20-26-29 giugno: tre incontri per studiare la fattibilità di impianti di riscaldamento a biomassa locale

A seguito della riunione svolta a Lanzo l'11 dicembre dove sono state presentate le misure previste dal GAL per lo sviluppo della filiera della biomassa locale, sono stati organizzati, per tutti coloro che hanno presentato al GAL una manifestazione di interesse "Approvvigionamento di biomassa locale per impianti di riscaldamento" misura 16.6.1 PSL 2014-2020, una serie di incontri per esaminare la fattibilità di impianti di riscaldamento a biomassa locale nelle nostre valli.

Gli incontri hanno un taglio fortemente **tecnico ed operativo** e si svolgeranno con il seguente calendario:

1. mercoledì **20 giugno** : ore 17.30-19.30 a Lanzo;
2. martedì **26 giugno**: ore 17.30-19.30 a Lanzo;
3. venerdì **29 giugno**: nel pomeriggio a Oulx visita ad un impianto a biomassa funzionante a cippato da filiera locale (potenza 250 kW) inserito in container.

Possono aderire agli incontri anche le amministrazioni, i tecnici e gli attori della filiera che non avevano inviato a suo tempo la manifestazione di interesse, poiché potrebbero essere maturate nuove idee, l'importante è che si faccia pervenire l'adesione via mail a foreste@gal-vallilanzocerondacasternone.it entro lunedì 18 giugno.

Ufficio Forestale

presso l'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

Frazione Fe' 2
10070 Ceres (TO)
Tel 0123 53339 - 53120 Fax 0123 521556
E-mail: foreste.vallidilanzo@libero.it

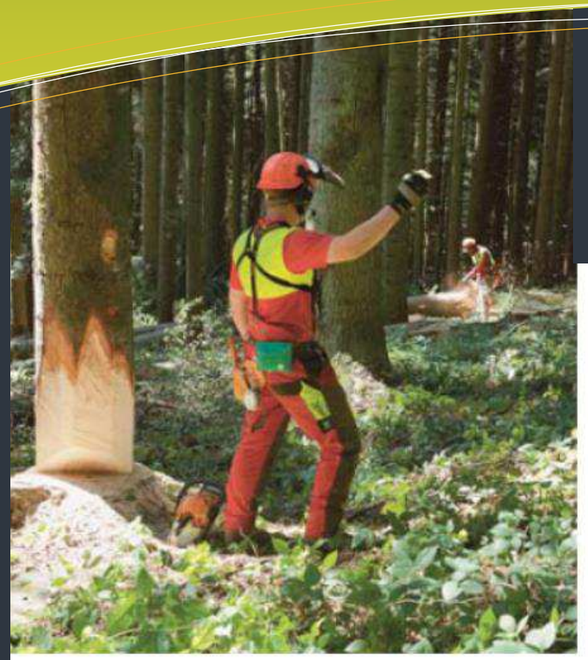
Ricordiamo a chi si fa' la legna che:

- i tagli di maturità in fustaia e i lavori di miglioramento forestale quali l'allontanamento di piante dominate o deperienti, sfoltimenti e ripuliture, sono consentiti tutto l'anno;
- il taglio dei ceduti sarà possibile di nuovo a partire da settembre.

NUMERO
43
Giugno 2018

BoschinValle

CIRCOLARE INFORMATIVA A CURA DELL'UFFICIO FORESTALE DELLE VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE



in questa edizione

Interventi forestali sicuri - P. 1-4
Terreni incolti-abbandonati-silenti - P. 2-3
Interforst a Monaco – Sportello - PiF - P. 2-3
20-26-29 giugno - Incontri GAL - P. 4

INTERVENTI FORESTALI SICURI

Il luogo di lavoro forestale non rientra, normalmente, nella definizione di cantiere temporaneo o mobile ai sensi del D. Lgs. 81/2008. Ciò nonostante, al fine di garantire la buona riuscita del lavoro e la sicurezza nelle diverse fasi del suo svolgimento, è necessaria un'attenta **pianificazione dei lavori e un'adeguata informazione di tutti i lavoratori coinvolti.** Queste azioni, che rientrano fra gli obblighi del datore di lavoro e/o dei soggetti preposti, devono essere previste per evitare di dover improvvisare, condizione questa che è spesso causa di inconvenienti, incidenti o di spese inutili.

La Regione Piemonte, negli anni, ha sensibilizzato gli operatori e le imprese forestali offrendo percorsi formativi gratuiti e diversi supporti didattici, da manuali a schede informative sulla della sicurezza in bosco, l'utilizzo delle attrezzature, la dotazione dei DPI.

Tra le più recenti iniziative la messa a disposizione della **App "Cantieri forestali sicuri"** da scaricare su smartphone e tablet o via web, per le imprese iscritte all'Albo regionale e per le squadre degli operai regionali. L'App è stata progettata per facilitare la localizzazione dei cantieri e le richieste di soccorso in caso di emergenza in bosco.

La Regione promuove inoltre la conoscenza di una scheda elaborata dai tecnici SPreSAL (responsabili dei controlli sugli aspetti di sicurezza sul lavoro) chiamata **"minimo etico in selvicoltura"** che stabilisce una serie di aspetti necessari per la sicurezza di chi lavora con le principali macchine forestali, e servirà come guida per le imprese che vogliano verificare il rispetto delle norme essenziali in tema di sicurezza.

A CERES e A LANZO

per fornire informazioni relative alle norme e alle procedure per i tagli boschivi e distribuire il materiale informativo e divulgativo;
- ricevere le istanze per i tagli boschivi (comunicazione semplice o autorizzazione con progetto d'intervento);
- gestire le procedure per l'iscrizione all'Albo delle imprese forestali.

Per informazioni :
foreste.vallidilanzo@libero.it
Tel 0123 53339 – 338 5654097
Fax 0123 521556

Punto Informativo Forestale

Val della Torre

piazza del Municipio n. 6
Tel. 347-3609251;
ven. ore 8,30-12,30

Rocca Canavese

Via Levone, 20
Tel. 011-9240931 (int. 6)
lun. ore 13,30- 17,30
merc. ore 9,00-13,00

Terreni incolti o abbandonati

I terreni **incolti o abbandonati** sono i terreni agricoli non destinati a uso produttivo da almeno due annate agrarie (L 4/8/1978 n. 440 art. 2 comma 1).
I terreni **silenti** sono tutti i terreni agricoli incolti o abbandonati per i quali non è noto o non è reperibile il proprietario o l'avente diritto.
Un'Amministrazione ha la possibilità di rendere utilizzabili tali terreni?
Si, in Piemonte è possibile, ecco come.
Un'Unione di Comuni o un Comune (nel caso in cui non aderisca ad alcuna Unione) assegnano per la coltivazione le terre incolte o abbandonate, anche appartenenti ad enti pubblici e morali compresi i terreni demaniali, ai richiedenti che si obbligano a coltivarle in forma singola o associata.
Chi può richiedere l'uso di tali terreni?
I soggetti che possono presentare domanda di coltivazione, e cioè:

- gli imprenditori agricoli singoli e associati;
- le Associazioni Fondiarie che operano in coerenza con le finalità della Legge Regionale n. 21/2016

Il procedimento di assegnazione si attiva su istanza dl richiedente titolato. La domanda di **coltivazione** deve comprendere il Piano di Sviluppo Aziendale di durata pari a 5anni.

La domanda di coltivazione viene notificata al proprietario o agli aventi diritto qualora reperibili (e pubblicata su BURP), i quali hanno novanta giorni di tempo per presentare una domanda di coltivazione. Qualora ciò non accada i terreni vengono assegnati al richiedente. I terreni assegnati a qualsiasi soggetto con questa procedura NON sono usucapibili.

INTERFORST

Dal 18 al 22 luglio 2018 a **Monaco di Baviera (Germania)** si svolgerà la 13° edizione di **INTERFORST,** Fiera internazionale per la selvicoltura e la tecnologia forestale. Con oltre 70.000 metri quadrati di spazio e 451 espositori provenienti da 28 nazioni, fra cui Germania, Austria, Finlandia, Francia, Italia, Olanda, Svezia, Svizzera, Canada, Cina, Stati Uniti e Turchia, INTERFORST ospita le maggiori **innovazioni tecnologiche per l'intera filiera forestale**.

Tra le iniziative per partecipare alla fiera segnaliamo la possibilità di aderire con la Regione Piemonte:
http://www.regione.piemonte.it/foreste/it/1288-nterforst-2018-monaco-di-baviera-visita-guidata-per-imprese-e-operatori-del-settore.html

Sportello Forestale e PIF

Un buon successo per lo **Sportello Forestale dell'Unione Montana** e per il **Punto Informativo Forestale di Rocca Canavese** che insieme hanno gestito uno stand informativo alla manifestazione **Fiano Ci Cova domenica 27 maggio**.
In attesa di rivederci alla **Fiera dell'Artigianato di Cantoira domenica 8 luglio** comunichiamo che il PiF per i mesi di luglio e agosto sospenderà il suo servizio mentre lo Sportello resterà aperto su richiesta (338 565 40 97).

Assegnazione di terreni forestali silenti

La Legge Forestale Regionale n. 4 del 2009 all'art. 19 comma 7-11 è molto chiara:

- nel caso in cui all'interno di un ambito territoriale gestito o da gestire in forma associata, si trovino interclusi uno o più terreni dei quali sia impossibile individuare la titolarità, il cui abbandono comprometta un'ottimale gestione forestale, oppure nel caso in cui lo stesso proprietario sia individuato ma irreperibile, il legale rappresentante della forma associativa ha facoltà di chiederne al Comune la **gestione** provvisoria.

Il Comune, valutata la congruità, procede all'affissione per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio della richiesta di gestione provvisoria e la trasmette al BURP. Trascorsi i termini può affidare la gestione del terreno forestale per quattro anni, rinnovabili. I titolari della gestione provvisoria sono tenuti ad accantonare su un fondo speciale gli utili che derivano da questi terreni per poterli restituire qualora la proprietà riemergesse. Anche in questo caso NON si configura usucapione.